

ABBONAMENTI

In Udine a domenica
nella Provincia e
nel legno annue L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'U-
nione postale si ag-
giungano le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano
inserzioni, né non a
 pagamento, an-
 tipato. Per una sola
 volta, in IV pagine
 cent. 10 alla linea.
 Per più volte si farà
 un abboccio. Articoli
 comunicati in III pa-
 gina cent. 15 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 12. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercato vecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 24 agosto.

Continuano ancora i commenti alle elezioni francesi di domenica. Gambetta ha vinto o ha perduto? — Ogni Giornale francese, a seconda del partito cui appartiene, risponde in modo diverso; ed abbiamo il *Temps*, ad esempio, per quale le elezioni di domenica segnano un vero trionfo di Gambetta ed anzi indicano lui solo come futuro capo del Governo.

Ma i fatti stanno là a provare che il *Temps* si lascia acciucare dalla sua ossequienza al principe degli opportunisti; che se le elezioni dei dipartimenti provano come la Francia desideri non lanciarsi di *cœur léger et les yeux fermés* nella politica rivoluzionaria, ma voglia invece il consolidamento della attual forma di Governo; le elezioni di Parigi mostrano come di Gambetta, uomo politico ed aspirante alla dittatura di fatto, non se voglia assolutamente sapere.

Intanto la Francia trova nuova cagione di impegnarsi per le condizioni del suo esercito in Africa. Un nemico più terribile ancora dei leggendari Krumiri e del famoso Bu-Amena muove guerra a que' sventurati giovani, vittime di un male inteso amor di patria e dei raggi di vergognosi di affaristi: le malattie. Gli ospedali di Hammanif, Monastir e Cartagine rigurgitano di soldati francesi ammalati e il male non accenna a decrescere. Un giornale francese pubblica una lettera di un soldato da Bona da cui stralciamo il seguente periodo: « lo sto bene attualmente, « ma a Bona sonvi molti casi di febbri tifoidee, e molti soldati muoiono « all'ospedale. Dal'undecimo caccia- « tori a cavallo ci vennero mandati « 125 cavalli. Tutti gli uomini sono « ammalati; in uno squadrone ne re- « stano appena quindici su centoses- « sante. » Il settimo reggimento cacciatori a cavallo ha 300 ammalati di tifo. Una situazione, come si vede, molto triste. E pensare che i Ministri francesi la chiamano, questa spedizione, una passeggiata militare!..

Ma non pertanto gli arabi accennano a deporre le armi.

Per dare un'idea della estensione e del continuo rinnovarsi della insurrezione tunisina, accenneremo oggi un fatto che ha recato grave sensazione al Bey Mohamed Essadok, che dimora alla Goletta. Vogliamo dire della lettera scritta da Ben Kaliffa — capo degli insorti. Questi si protesta fedele alla *dinastia*; « ma oggi » — dice egli — « il Bey è uno strumento dello straniero, quindi non si deve più ubbidirlo; di ciò andar convinte le tribù arabe dell'interno, « sulle quali esso Bey non poteva più « fare assegno, che avrebbero furo all'estremo difesa la loro indipendenza e, vinte, si sarebbero ritirate nel deserto ».

(Notre corrispondenze)

Parigi, 22 agosto.

La grande battaglia — Sempre la stessa Camera — Gambetta non ha sangue freddo — Se mai... — Grévy esiterà — Sempre Tunisi — Il nuovo Prefetto di Polizia — Epurazione del cervello e pericoli per gli esaltati, vulgo intransigenti — Ballottaggio e riposo — Un altro sintomo d'isolamento politico — Uno sguardo alle cose italiane — Vecchia conoscenza.

Ieri accadde la grande battaglia; le truppe si scontrarono in bella ordina, ed a guerra finita senza morti o feriti, la vittoria rettò al campione Gambetta perché venne eletto a Belleville in ambedue le circoscrizioni ad una debole maggioranza, che anzi potrebbe darsi derisoria. Degli intransigenti uno solo riuscì; il dott. Lanaisant.

Non si conoscono ancora le elezioni dei dipartimenti; ma puossi ar- guire senza tema di compromettersi

che la Camera ventura sarà pressoché simile alla precedente!

Gambetta uscì maltrattato da questa lotta, perché nella riunione della via di S. Biagio a Charonne perdetto il sangue freddo, ed ingiurò gli elettori cui egli domandava una *procure in bianco*, e prorompendo in minacce rinforzate con colpi di pugno sulla tribuna, mostrò che com'uomo di Stato manca d'una qualità indispensabile, di sapere cioè dominare sè stesso.

Se mai conseguisse il grado di Presidente della Repubblica, i suoi avversari politici possono attendersi la promessa visita delle loro *tane* e le prescrizioni.

La maggioranza essendo rimasta all'*Unione repubblicana*, dovrebbe necessariamente Gambetta assumere la Presidenza del futuro Gabinetto. Vedremo allora quale atteggiamento prenderà nelle questioni estere. È probabile però che Grévy, cui ispetta la nomina dei ministri, esiterà a confidare nelle mani di Gambetta la direzione degli affari in un momento in cui le difficoltà sono grandissime.

La Germania sospetta Gambetta intenzionato a tentare la rivincita. L'Italia e l'Inghilterra diffidano di lui nella questione africana e a queste Potenze aggiungere si può anco la Spagna. Monarchici e repubblicani avanzati lo combattevano ad oltranza; e se mai arriva al potere, si può predirgli vita poco lunga.

La spedizione di Tunisi entra in una nuova fase. Il brigantaggio va sempre più estendendosi, e le operazioni progettate per l'autunno esigeranno un aumento di forze considerabile. La Camera approvò per le operazioni militari un fondo di quattordici milioni; ma la spedizione ne assorbiva cinque volte tanti; e quando si domanderà alla Camera sanatoria per l'enorme differenza, il Ministero sarà messo in tale imbarazzo che sarà costretto a dimettersi.

Il nuovo Prefetto di Polizia ha cominciato a spazzare il lastrico di Parigi dalla sozzura morale, voglio dire dalle femmine di mala vita e dagli oziosi vagabondi che vivevano a spese delle prostitute. All'apertura delle Camere si proporrà una legge d'igiene morale; e voglia Iddio che non si approfitti di essa per fare fascio, sotto pretesto di pubblica salubrità, di tutti o di parte degli avversari politici intransigenti.

Domenica avremo il ballottaggio; poi, sino all'apertura delle Camere, un poco di riposo.

Avendo la Francia riuscita la proroga per tre mesi del trattato di commercio coll'Inghilterra, questa ha rotto definitivamente i negoziati, altro sintomo del completo isolamento della Francia in caso di complicazioni estere.

Il ministero italiano ha veramente benemerito della Patria dichiarando, che se rispetta la libertà di riunione e di disputa su tutto ciò che può interessare la Nazione, non permetterà che si discuti la Legge delle garanzie a favore del sommo Pontefice, la cui sovranità spirituale è stata riconosciuta. La fermezza del Governo nel tutelare l'ordine pubblico è indispensabile per evitare questioni diplomatiche, quelle esistenti essendo abbastanza gravi senza che di nuove se ne suscitino.

Ho letto con piacere la notizia che date dell'opuscolo dell'abate Cicutto, al quale il vostro corrispondente in-

viò un cordiale saluto, (1) rallegrandomi con lui per la reintegrazione nella sua antica Parrocchia, e per saperlo sano e sempre disposto a lottare per il bene.

Nullo.

Klagenfurt, 22 agosto.

Le persone serie del vostro Giornale non si attendano nemmeno da queste mie corrispondenze qualche relazione di studii fatti e presentati in occasione del Congresso alpino. Anche i tedeschi considerano ormai i Congressi come un ritrovo per conoscere e per praticare qualche utile scambio d'idee, pur non dimenticando come essi si prestino egregiamente a divertirsi. Quindi dei tre giorni che doveva durare questo fra i Congressi alpini, tre ore vennero impiegate nella seduta preparatoria di ieri ed altre quattro o cinque nell'adunanza definitiva di oggi; il resto del tempo, come avete compreso, era destinato alle feste.

Non so nemmeno quale degli argomenti della adunanza di oggi possa presentare qualche interesse ai vostri lettori, salvo forse quello che riguarda l'imboeschimento, a cui il Club alpino tedesco austriaco ha rivolto una assai seria attenzione, e per cui ha già cominciato a fare, specialmente nelle valli tirolesi. Un altro argomento serio è anche quello delle industrie domestiche locali delle varie vallate alpine, industrie che dalle singole sezioni del Club vengono favorite ed aiutate con premii e feste di beneficenza.

Un soggetto, che non riuscì giusta i desiderii della Sezione centrale, fu una modifica da essa proposta alle pubblicazioni, per la quale i *Mittheilungen* si sarebbero portati al numero di 20 fascicoli, mentre lo *Zeitschrift* sarebbe rimasto tal quale. Furono specialmente i soci bavaresi che si opposero a tale riforma, la quale avrebbe portato al bilancio un aggravio di oltre 2000 fiorini. Del resto il Club alpino tedesco austriaco è ricco e fiorente, contando oltre 9000 soci e avendo un'entrata annua di forse 34,000 fiorini, senza riflettere che, specialmente in Austria, hanno parecchie altre Società con analoghi scopi. Il forte popolo tedesco comprende quale fonte di salute e di studii sia l'alpinismo e lo favorisce largamente. È ormai una cosa entrata nelle sue abitudini.

Il pomeriggio di ieri fu impiegato in una gita con treno espresso fatta a Pötschach sul lago di Wöeth, una specie di Sans-sauci di Klagenfurt. Località ridente, come tutte quelle che circondano questa perla della Carinzia, Pötschach si prestava egregiamente a un ritrovo d'alpinisti.

Frammezzo le molte ed eleganti ville che si specchiano nel lago, sorge un vasto salone di legno costruito da una Società per azioni, appositamente per offrire un luogo di convegno necessario per le abitudini tedesche assai più socievoli che le nostre. Quindi nella bella stagione, approfittando della ferrovia accorrono qui numerosi i buoni abitanti di Klagenfurt, che dividono così la giornata fra le gite sul lago, passeggiate attraverso la fitta pineta, e i concerti musicali, e nell'inverno fra lo *Skating-ring* e i balli. E noi pure

(1) Ebbi occasione di personalmente conoscerlo a Varese quando dall'Austria ebbe a soffrire persecuzioni ed ammirai l'ingegno di lui e l'animo gentilissimo.

godemmo quella sera del triplice divertimento estivo, al quale si aggiunse quello della luminaria a fiaccole e dei fuochi d'artificio. Però maggiore soddisfazione provammo nella traversata del lago per toccare Maria Wörth, una fra le più antiche chiese della Carinzia, fondata fin dall'891 e già nel 1279 sede di una collegiata di canonici, ma a dir vero lo scopo archeologico e storico non fu quello che ci attrasse qui.

La vecchia chiesa che sorge i suoi tetti acuminati e i suoi cupi barbacani fra il verde fogliame degli alberi e domina il colle della breve penisola di Maria Wörth, circondata dalle azzurre e quiete del lago, deve ispirare nell'animo una dolce calma, massime nelle ore più meste del giorno.

A noi che l'avvicinavamo a sole splendente, sorvolando leggermente sulle onde increspate dalla brezza, presentava un assieme pittoresco e ridente quant'altro mai. Vi restammo pochi minuti, quanto basta per scorrere in alto e in basso tutto il promontorio dove giacevano chiesa e villaggio, e per far conoscenza con un vecchio parroco più grosso che alto, che finiva il suo discorso sempre con degli scoppi di risa così argentine, da produrre dei veri contagi di clamorosa allegria negli uomini più seri del mondo. Col suo buon umore e col suo grande bicchiere di birra davanti pareva l'incarnazione del motto « *Servite dominum in letizia.* »

Nulla vi dirò della luminaria e dei fuochi, che suppongo si somigliano sempre. Verso le nove ci ritirammo nel gran salone e ci trovammo ad un tavolo assieme ai carissimi ospiti di Hocke e miei, e ai loro parenti, fra i quali il direttore della *Real-Schule*. Parlai con quest'ultimo (per quanto il mio tedesco lo permetteva) delle scuole tecniche, che in Austria adesso provano una diminuzione di scolari, a confronto delle classiche; parlai della *Gewerbe-Schule* (Scuola d'arti e mestieri) di Klagenfurt, fiorentissima, e di tante altre cose, negli intervalli lasciati dai canti della *Liedertafel*. In uno di questi intermezzi ebbe la cortesia di cantare anche il nostro amico Hocke, e riuscì corretto ed applaudito come sempre.

Per quanto vivace riuscisse la conversazione colla brigata con cui noi vuotavamo coraggiosamente i bicchieri di birra, e per quanto gradita fosse la musica, a mezzanotte sentimmo volentieri intonare quale chiusa il bellissimo *deutsches Leid* di Kalivoda, che non venne cantato solo dai membri della *Liedertafel*, ma accompagnato da tutti senza distinzione e seguito da grandi battimani e grandi *Hoch*. È una dimostrazione questa antislava, che si ripete quante volte se ne dà l'occasione.

Tra la fretta, la moltitudine, e l'influenza della molta birra bevuta l'assalto al convoglio diretto, che doveva ricondursi a Klagenfurt riuscì disordinato, ma senza che si abbiano dovuto deplofare malanni. Così finì la seconda giornata. Del banchetto, vi manderò una breve corrispondenza domani.

Vostro G. Marinelli.

P.S. Adesso che il povero proto è sempre il Cireneo degli spropositi dell'autore, permettetemi che accusi da solo la mia ormai abituale distrazione, se nella prima corrispondenza si omissa il nome dell'amico cari-

simo dott. Adolfo Mauronery, fra quelli dei soci della Società alpina friulana intervenuti al Congresso di Klagenfurt.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 agosto contiene:

1. Decreto 12 giugno, per il quale, alle strade provinciali della provincia d'Acquileia aggiunta la strada da Chiavarelli ad Ozimo, e se ne approva il tracciamento;

2. Decreto 12 giugno, per il quale dall'elenco delle strade provinciali di Caltanissetta è cancellata quella che per Sutera e Campofranco conduce alla stazione ferroviaria di Sutera.

3. Decreto 23 giugno, che autorizza il Municipio di Abbiategrasso (Milano) ad accettare l'eredità Costantino Gatti per la fondazione dello spedale, che viene eretto in Corpo morale.

4. Decreto 31 luglio che autorizza la Amministrazione delle poste a percepire la sopratassa di centesimi 25, tanto per i pacchi in arrivo dall'estero in Italia, che per quelli in partenza dall'Italia per l'estero.

5. Decreto 31 luglio per l'approvazione di un unico testo delle leggi destinate ad impedire la diffusione della filosofia.

6. Decreto 31 luglio che autorizza la Società anonima al portatore, sedente a Firenze, denominata *Fornace alle Sistie*.

7. Decreto 6 agosto che dichiara di pubblica utilità la costruzione delle opere di difesa in vicinanza di Primolano, fra il Brenta ed il Cismon a sbarramento della valle di Brenta.

8. Disposizioni nel personale militare ed in quello dei telegrafi.

— L'*Esercito* pubblica una lettera dell'onorevole Nicola Marselli nella quale si insiste sulla necessità che l'Italia si preoccupi alleane sicure a tutela dei propri interessi. L'onorevole Marselli scrive che il programma italiano deve risolversi nell'uscire dall'isolamento e nell'apprezzare con vigore la difesa delle Alpi.

— L'onorevole Berti sta preparando un progetto di legge per la istituzione di casse di anticipazione a beneficio dell'agricoltura.

— L'*Italia* dice che l'onorevole Magliani consigliò al commissario del prestito, La Masa di presentargli un progetto completo di liquidazione.

— È falsa la notizia che sia stato catturato il Commissario italiano per la limitazione dei conflitti turco-greci.

— Maglioni ha ordinato la compilazione dei bilanci con le variazioni richieste dall'abolizione del corso forzoso.

NOTIZIE ESTERE

L'*Agenzia Russa* segnala l'importanza del viaggio dello Czar nel centro della Russia, dove trovò l'entusiasmo spontaneo delle popolazioni, alle quali Alessandro III non si perì di framm schiarsi continuamente; è nota infine il carattere tutto particolare e nazionale dell'itinerario che portò la famiglia imperiale nel cuore della Russia, in tutti i luoghi consacrati dai ricordi della storia e del patriottismo russo.

— La Germania ha sempre qualche nuovo *segreto militare*; ad essa — può ben dirsi — spetta il primo posto quale Potenza distruggitrice. Leggiamo infatti nel *Times* un telegramma da Berlino che narra da buona fonte come, avendo parecchi Governi esteri demandato il permesso, per quegli ufficiali quali furono invitati alle manovre nelle province di Hannover e di Holstein, di poter assistere anche alle grandi manovre di Konitz, fu la loro domanda cortesemente respinta, dovendosi fare in queste manovre degli esperimenti che il Governo tedesco desidera non siano conosciuti all'estero.

— Scoppia un grande incendio nel deposito di petrolio ad Aubervilliers (Francia). Cinquecentomila litri di questo liquido furono distrutti. Si crede che il fuoco sia stato acciuffato da mano colpevole.

Dalla Provincia

Festa scolastica.

Ci scrivono da S. Vito al Tagliamento.

Come al solito in questo Capoluogo, la festa per la distribuzione dei premi delle scuole femminili Comunali risultò splendida e brillante, e il concorso numeroso di tante persone, e la commozione che si leggeva sul volto di tutti, attestano chiaramente, come quella festa sia mai sempre desiderata, e lasci nel pubblico un' impressione di soddisfacimento. Il R. Delegato Scolastico, cav. Barnaba, pronunciò dapprima un discorso di circostanza, per quale è inutile ogni elogio, trattandosi di scrittore, che sempre ha date tante prove del suo sapere. Fuvvi quindi in seguito un saggio di declamazione e di canto corale, nel quale quelle care bambine superarono stesse, fecero più volte asciugare gli occhi, ed ebbero il prezzo di far passare troppo presto quelle due ore, ad onta che il caldo fosse eccessivo e di disturbo, si la grande quantità di pubblico, che non voleva sfruttarsi un si bel divertimento.

Dato termine al canto, ebbe luogo la distribuzione delle medaglie alle alunne più meritevoli, e vedendo povere contadine avanzarsi trepidanti, alcuna anche co' più ignudi, a ricever il premio, non si poteva a meno di riflettere, che in quelle scuole regna la giustizia e l'imparzialità. Si passò quindi in altra stanza, ov'erano esposti i lavori. Le' rimende e i ricami, le calze e le galanterie s'alternavano, e il tutto era eseguito con una finitezza ammirabile.

Possa la soddisfazione generale essere di compenso a quelle esime istituzioni, martiri di abnegazione, di pazienza, di coraggio e di fatica; e s'abbia la sua equa parte di lode eziando quel distinto Delegato, che con tanta cura, zelo e passione opera a far sì che le Scuole di S. Vito ottengano si splendidi risultati, da renderle tra le prime, oltreché del Circondario, anche della Provincia.

X.

La questione delle acque.

Feletto-Umberto, 25 agosto.

Oggi il Consiglio comunale è convocato per deliberare sul progetto della condotta d'acqua per gli usi domestici. L'acqua, come stampate l'altro giorno, verrà derivata dalle sorgive di Leonacco e gli abitati che ne godranno sono Branco, Feletto e Colugna.

In seguito si potrà dare maggiori notizie sul progetto e parlarvi della grande utilità di questo importante lavoro.

Disgrazie.

Il 18 and., nel comune di Aviano il braccante Cattaruzza Giovanni Battista, precipitato da una scala a pioli su cui saliva con una secchia di calce, rimase morto.

Il 19, nel comune di Faedis, il mu-gnaio Marchiat Angelo, mentre stava facendo del fieno sull'orlo di un burrone, vi precipitò e rimase cadavere sul colpo.

Certa Pecol Antonia da Pontebba, mentre nel giorno 19 corr. transitava sul muro lungo il torrente Stadena, giunta presso il ponte ferrovario internazionale, venne improvvisamente a cadere nell'alveo del torrente stesso dall'altezza di quattro metri, riportando una contusione all'anca destra, per la quale nel domani versava in pericolo di vita.

Incendio accidentale.

Verso le 9 ant. del 20 in Purges- gessimo (distretto di Cividale) scopriva accidentalmente un incendio nel porticato del fittavolo Starau Antonio, dove erano agglomerati attrezzi rurali ed una quantità di paglia. Mercè la pronta opera di quei frazionisti, le fiamme furono ciscoscritte al solo porticato laonde si ha un danno di sole lire 300.

I soliti furti.

In Sedegliano, la notte dai 12 ai 13, il tessitore De C. Giovanni rubò due tridenti ed una pala di ferro — il tutto importante lire 12 — in danno del possidente Ganzini Pietro. Fu arrestato e deferito al Pretore colla refurtiva.

— In S. Vito al Tagliamento, nel giorno 19, mediante rottura del telaio della finestra dove si trova l'Ufficio

telegrafico, lo scrivano Bonis. Galileo penetrò nell'Ufficio e tolse dal casettino lire 29,10 in biglietti di bauca ed in rame. Fu anch'esso arrestato e deferito a quel Pretore.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione prov. di Udine.

(Seduto del 22 agosto 1881.)

Nauve emergenza avendo reso non possibile la convocazione del Consiglio prov. nemmeno per il 20 settembre p. v. giorno fissato nella seduta 16 agosto corr.; la Deputazione prov. con l'assenso dei r. Prefetto deliberò di ricongiungere il Consiglio per il giorno di sabato 24 settembre a. c. del che a tempo debito, sarà dato avviso a domicilio a tutti i sig. Consiglieri a termini dell'articolo 165 e 166 della Legge comunale e provinciale.

Riscontrato che lo stato di Cassa dell'Amministrazione prov., tenuto conto degli ordinativi d'entrata e d'uscita emessi a tutt'oggi fa ascendere il fondo disponibile a L. 187561 03;

Riscontrato che tale fondo evidentemente eccede le attuali esigenze della gestione e per la massima parte di esso non ne avverrà l'impiego se non nell'anno venire;

Riscontrato non esser conveniente il lasciare infruttuosa in questo frattempo quella parte di fondo di cassa che risulta per ora esuberante;

Riscontrato che puossi ottenere l'utilizzazione mediante deposito interiore in conto corrente fruttifero presso qualche Istituto di credito di questa Città;

La Deputazione prov. deliberò di versare L. 100,000,00 sopra la Banca di Udine in conto corrente fruttifero, ed autorizzò la dipendente Ragioneria delle pratiche esecutive.

— Venne deliberato d'ionalizzare a S. E. il ministro dei LL. PP. il seguente ricorso:

ata R. Prefettura di Udine per S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici

Roma.

Udine, 22 agosto 1881.

Già con istanza 21 dicembre 1880 n. 5626, la scrivente Deputazione, richiamando i precedenti corsi in argomento, faceva espressa domanda a codesto Ministero perché la strada Pordenone-Maniago già preconizzata provinciale, compreso il ponte sul Cellina nella località detta del Giulio, giusta le deliberazioni del Consiglio prov. 29 dicembre 1874, 8 dicembre 1875, 5 marzo 1876 e 21 giugno 1879, mediante le quali il detto Consiglio si era pronunciato non solo sulla massima di detta provincialità, ma ben-1 sull'andamento generale della strada a termine dell'art. 25 della Legge sui Lavori Pubblici 20 marzo 1865, venisse definitivamente classificata fra le strade provinciali di 2. serie, includendola nel progetto di Legge che allo a trovavasi dinanzi al Parlamento e precisamente nella tabella B di detto progetto cioè fra quella opera che dovevano essere eseguite nel decennio 1881-90; inguantoccie trattandosi di opera non solo utile, ma di imprescindibile necessità ed urgenza e per la quale erano già eseguiti tutte le pratiche volute dalla vigente Legge dei Lavori Pubblici.

Ed infatti non solo, come si disse più sopra, il Consiglio prov. s'era già pronunciato in argomento, ma la strada poteva darsi in allora, siccome in oggi, quasi compiuta, ed anche il ponte sul Cellina al Giulio sarebbe già da lunga data compiuto ed aperto al pubblico, senza la nota catastrofe dell'autunno 1877 che travolse le testate e le pile già quasi condotte a termine.

Aggiungerà in allora la scrivente Deputazione, e deve dei pari aggiungere in oggi, che il nuovo progetto del Ponte a costruirsi e che porta l'ammontare della spesa a L. 400,000, non solo è pronto ma ben approvato da codesto Ministero in base a voto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con decreto 15 giugno 1880 n. 47569 7418 div. 4a che la spesa per quanto riguarda la quota spettante alla Provincia venne già relogamente approvata dal Consiglio.

Di ciò ne viene che a tradurre in Atto l'aspirazione di tanti e tanti anni ed a provvedere ad uno dei più sentiti ed importanti bisogni della viabilità di questa Provincia, manca solo che da parte dello Stato venga provveduto allo stanziamento delle L. 200,000 ad esso spettanti, e si dia corso alle pratiche per l'appalto dei lavori.

Su tale stato di cose, ora che la Legge ottenne la Sanzione Sovrana con decreto 23 luglio u. s. la scrivente Deputazione fa vive istanze perché il lavoro di che è parola sia eseguito fra i primi, e nutre speranze che una tale preghiera sia esaudita tanto più che dei tanti lavori da eseguirsi in base alla Legge su citata, po-

chissimi o forse alcuno si troveranno nelle condizioni del nostro di essere cioè pronto a passare nello studio di esecuzione, e d'altronde la Provincia di Udine nel mentre discutevasi la Legge non richiese altri lavori all'infuori di questo, limitandosi di tal maniera a ciò che era ed è per essa di imprescindibile necessità.

A maggiormente avvalorare la presente istanza, la scrivente Deputazione pregiava allegare la nota 30 luglio u. s. n. 824, colla quale, le Giunte municipali di parecchi Comuni interessati, esprimono gli stessi bisogni e gli stessi desideri.

— Preso atto del dispaccio 10 agosto p. p. n. 59233-8446 col quale il Ministero dei LL. PP. respinse il ricorso presentato dal Comune di Cividale contro la deliberazione 13 aprile a. c. del Consiglio prov. che respinse la domanda di quel Comune, di classificare fra le provinciali il tronco di strada attraversante il Capoluogo che unisce la nazionale del Puli-fiero alla prov. Cormonese.

— Riscontrato che sopra le domande avanzate per l'assunzione a carico della Provincia delle spese di cura e mantenimento di n. 29 montecatti, in n. 26 soltanto concorrono gli estremi dalla Legge prescritti, per questi ultimi soltanto la Provincia assunse la relativa spesa, ritoruò all'Amministrazione del Civico Spedale di Udine gli atti riferibili ai tre malati esclusi per il completamento dei documenti necessari.

Furono inoltre nella stessa seduta deliberati altri n. 51 affari; dei quali 11 d'ordinaria Amministrazione della Provincia, n. 28 di tutela dei Comuni, e n. 12 d'interesse delle Opere Pie, totale degli oggetti trattati in 60.

IL DEPUTATO PROVINCIALE

G. MALISANI.

Pel Segretario-Capo
S. E. e b. n. c.

Offerte raccolte dalle sottocommissioni a favore degli operai italiani danneggiati per i fatti di Marsiglia.

S. Giorgio.

De Marzio Cecilia c. 60, Angheben famiglia l. 2, N. N. l. 1, Gervasoni Enea l. 4, Ongaro Anna l. 3, N. N. l. 1, N. N. l. 1, Brada Marco c. 50, N. N. c. 50, Bassi Giacomo l. 1, Carini Giuseppe c. 50, Rosmini ing. l. 2, Benedetto Ferdinando Francesco march. Mangilli l. 10, Schreiner F. e figlio l. 10, Bergagna G. 1, Olivo Giacomo l. 3, Ricchieri Ernesto l. 1, De Ronco Girolamo l. 1, N. N. c. 50, P. P. c. 35, Lorenzi Carlo l. 2, N. N. l. 1.11, N. N. c. 30, N. N. l. 2, Bennazzi Angelo l. 1. Somma precedente l. 56.05. Totale lire 108.41.

Enrico Fano e i sussidi comunitati ai Soci del mutuo soccorso.

Riceviamo dal Senatore Pecile la seguente:

Non vi ha che un modo per prevenire il sociali mo; ed è che le classi elevate si dedichino al bene delle classi inferiori; se no, è inevitabile la guerra sociale.

C. COVOUR.

Al signor G. Gennaro, — membro della Commissione per proporre le norme per conferimento di questi sussidi, e relatore del progetto, che, approvato dal Consiglio rappresentativo, venne dall'Assemblea generale dei Soci rinvio alla Presidenza per essere modificato a termini dello Statuto, — parve reciso il tenore della lettera dell'onorevole Fano in risposta ad una mia, e vorrebbe la comunicazione della richiesta.

Lo accontento subito. La mia lettera era recisa come fu la sua risposta; a buon intendere poche parole. Ecco all'incirca la lettera: « La Società di mutuo soccorso di Udine ha circa 1000 soci, tre quarti uomini, un quarto donne; ha un capitale fruttante il 5 per 100 di quasi 120 mila lire, accumulato nei 15 anni di sua esistenza. L'articolo 26 dello Statuto impone che dopo questo termine ai soci che vi appartengono da 15 anni si dia un sussidio continuo, se resi impotenti al lavoro per vecchiaia o per altra causa accidentale. La Commissione ha proposto, e il Consiglio, giusta l'articolo 27, ha delib. che la vecchiaia pegli uomini sia da ritenersi a 65 anni, pelle donne a 55; il sussidio continuo, che fu chiamato pensione, era stato proposto in 300 lire pegli uomini, ridotto poi a 240, e pelle donne a 144; per queste pensioni si impiegherebbero tutti i proventi dopo pagati i soliti sussidi per malattia temporaria. Io trovai questo eccessivo. Alla condizione poi dell'impotenza al lavoro è stata aggiunta quella della deficienza di mezzi, il che mi pare viola lo Statuto, confischi il diritto dei soci e scatuni l'istituzione. Amerei di sentire il tuo parere in proposito. »

Do la lettera a memoria, perché ho scritto senza minuta; ma, avendo fatto leggere la lettera ad alcuni Soci del mutuo soccorso, venuti accidentalmente al m. o Ufficio mentre scriveva, questi potrebbero al caso tranquillare il signor Gennaro, ed

attestargli che, parola più parola meno, il contenuto della lettera era questo.

Io mi sono formato dei criteri intorno alle questioni sociali, tenendo dietro alle opinioni degli uomini più competenti, com'è dovere d'ogni uomo politico; ma il libro del Fano « Sulla Carità preventiva » non l'aveva a mano, o lo riguardai dopo che la questione delle pensioni era stata giudicata dall'Assemblea dei soci del mutuo soccorso. Scorrendo quel libro, m'è sorto il dubbio, lo confessò, che nè il relatore, né la Commissione, né i membri del Consiglio lo conoscessero, anzi mandai a vedere se esisteva nella biblioteca della Società operaia. Godo di aver avuto risposta affermativa, e che presentemente si trovi in lettura.

In quel libro c'è tanto in appoggio di quanto ho sostenuto, e contro il sistema proposto dalla Commissione, che propriamente il signor Gennaro, citando il Fano, ha posto il piede sullo struccio.

Egli preferisce « le divine teorie della moralità incarnata nel mutuo soccorso » alle formule aritmetiche.

Veda a pagina 367 del libro del comm. Fano quanto sia il numero dei sodalizi disciolti per non averli appoggiato all'aritmetica, per non aver potuto liquidare le pensioni; in Inghilterra 6850 Società, 58 soltanto nel 1857; in Francia di 205 Società, fondate a Parigi prima del 1832, ne erano scomparse 66 nel 1840 « causa, » dice il Fano, dell'essersi ordinate economicamente con compatti fallaci e con criteri indotti da mal elaborate tavole « di probabilità » (pag. 368). Per compilare esatte tavole di malattia e di mortalità, e prevenire gli errori e disinganni spesso tempo e studio uomini sommi, uomini di cuore, di varie nazioni (pag. 281); a Udine invece udiamo un ragioniere ripudiare l'aritmetica, proporre che il sistema della Commissione si esperimenti... facimus experimentum... Ma colla miseria non si può procedere per questa via; abbandonare un sistema perché in pratica risulta rovinoso, dopo create fallaci speranze, sopprimere, diminuire soltanto pensioni incominciate a corrispondersi, favorire i presenti a danno dei venturi, è cosa ingiusta e dissolvente. « Ora, (osserva il Fano) una istituzione di previdenza, che « non infonda il sentimento della certezza « dei provvedimenti che garantisce, manca « del suo carattere essenziale » (pag. 369). In alcuni Stati vietati ormai alle Società tal genere di assicurazioni (pag. id.)

Il signor Gennaro sembrerebbe ignorare che cosa sia il mutuo soccorso; anzi, come ha detto nella discussione all'Assemblea, egli considera la parola mutuo che è quella che dà il carattere all'istituzione, come un semplice aggettivo; difatti egli interpreta così il « santo principio del mutuo soccorso » da chiedere « se sia giusto togliere ai poveri il necessario per accordarlo agli abbienti a cui torna su perduto », dimenticando che i Soci, indipendentemente dal loro stato di fortuna, hanno pari diritto, il quale non si può confiscare senza flagrante ingiustizia, come non si può rubare per far l'elemosina. È il caso del maledicta pietas quae destruit justitiam.

E qui il Fano gli insegna che « questo sodalizio non è istituto di carità, ma di garantisca reciproca, e non deve promettere più di quanto per le sue forze economiche possa attenerne, altriimenti, per malintesa generosità, si dannerebbe a perire e tradirebbe le più modestie aspettative dei Soci » (pag. 332). La Commissione stabiliva l'età della vecchezza degli uomini a 65 anni, quelle delle donne a 55; secondo il Fano si dovrebbe procedere in senso inverso. « I dati raccolti da vari autori mostrano che « la vita della donna è più lunga di quella degli uomini; più alta dovrebbe b'essere quindi la tassa da imporsi alle donne per assicurare loro una pensione vitalizia » (pag. 293).

Vorrei si leggesse attentamente tutto il capitolo 12° « Pensione per la vecchiaia ». È già un passo pericoloso quello di aver introdotto i sussidi continui; se anche la p. u. ambita, « è questa la più scabrosa delle assicurazioni che possono offrire le Società di mutuo soccorso » (pag. 365); ma è cosa stabilita dallo Statuto, ed io non altererei certo a questa disposizione. Solo vorrei si badasse non renderla rovinosa, facendo tesoro degli studi sulle leggi di mortalità, delle grandi indagini statistiche e dell'esperienza altrui, poiché « solo per tal guisa non brancicheremo nelle tempe » (pag. 284).

Vorrei riprodurre tutta la introduzione all'eccellente libro sulla Carità preventiva del Fano, che, scritta nel 1869, pare dettata dalla circostanza. Dovrebbe leggerla anche quel signore, che nel Giornale di Udine del 19 agosto attribuiva l'importanza del voto emesso dall'Assemblea dei Soci nel 31 luglio alle solite questioni personali. Riporterò solo qualche brano. Parlando di problemi sociali, fra cui premeggia quello delle classi lavoratrici, « in nessuna età, dicegli, si ha tanto meditato e scritto sopra questo importante subiecto: « e, tuttaché alcuni abbiano chiamata inumana l'economia politica, essa è dello scienze la più uona e piastosa. Ma soltanto perché è acerba di illusioni, e perché essa tenta di dissiparle, e risulta di sognare e di culturarsi in ridenti ma fallaci promesse, e parla la pacata parola del vero, e anziché fusingare con miraggi di felicità, e alle menti superficiali parsa persino di summa » (pag. 9).

« A quest'arte preziosa del bene minuto e pratico intendo qui consacrarci, e per illuminare le classi lavoratrici colla pacata e serena dimostrazione dei loro utili veri; e non già per instaurare con laudis menzoniere e fusingare con miraggi di felicità, e alle menti superficiali parsa persino di summa » (pag. 9).

« A quest'arte preziosa del bene minuto e pratico intendo qui consacrarci, e per illuminare le classi lavoratrici colla pacata e serena dimostrazione dei loro utili veri; e non già per instaurare con laudis menzoniere e fusingare con miraggi di felicità, e alle menti superficiali parsa persino di summa » (pag. 9).

« A quest'arte preziosa del bene minuto e pratico intendo qui consacrarci, e per illuminare le classi

Club operaio udinese. Il Comitato direttivo del Club crede opportuno richiamare alla memoria dei Soci tutti, e specialmente di quelli che non intervennero alla assemblea di domenica scorsa, che per il ritrovo della comitiva prima della partenza per Milano venne scelto il Caffè Carcav e precisamente alle ore 4 (quattro) ant. del giorno di lunedì 29 agosto corr.

Il Comitato stesso crede opportuno ripetere tali norme a causa delle conseguenze che potrebbero derivare da malintesi su quanto venne deliberato nella assemblea suddetta a questo riguardo.

Sottoscrizione promossa dal sig. Luigi di M. Barlusco per inviare all'Esposizione di Milano tre dei quattro allievi premiati dell' scuola d'arti e mestieri che non furono favoriti dalla sorte:

Pecile comm. G. L. I. 14, Celotti dott. Fabio I. 5, Bardusco Marco I. 20, Bastanetti Donato I. 10, Angelini Francesco fu Candido I. 10, Comessatti Pietro I. 5, Sello Giovanni I. 10, Ditta Trezza cav. Luigi I. 20, Tonini Giovanni I. 5, G. C. lire 2, Dorigo cav. Isidoro, I. 10, Daniotti Luigi I. 2, D' Arco Girolamo I. 25 Spezzotti G. B. I. 5, Jacuzzi Giacchino I. 5, Cremona Giacomo I. 4, Schiavi G. B. I. 3, De Girolami cav. Angelo I. 5, De Poli cav. G. B. (sostiene la spesa per uno rinunciando al godimento della quota contribuita come socio del Club operaio) lire 80.

Totale 1.240.

N. B. La spesa per il quarto dei detti allievi viene sostenuta dal Consiglio direttivo della Scuole serali d'arti e mestieri, col fondo destinato per i premi.

Nomina onorifica. La Commissione ordinatrice per l'Esposizione di animali che avrà luogo a Milano in settembre, procedette giorni fa alla nomina dei giurati per le varie classi di animali che verranno esposti. Alla sezione seconda, composta di 6 giurati, è affidata l'aggiudicazione dei premi della classe seconda che forma il secondo periodo dell'Esposizione. Due giurati verranno nominati dagli espositori, quattro si nominano dalla Commissione ordinatrice. Fra questi fu eletto il nostro veterinario provinciale dott. G. B. Romano. Onorifico e gravissimo incarico, che riescirà non solo gradito al giovane cultore della scienza zootecnica, ma all'intera nostra Provincia, in quanto, oltre che per le qualità eminenti del dott. Romano, anche perché veterinario capo in una Provincia ove vi cura molto il miglioramento del bestiame, la nomina venne fatta.

Il poco rispetto di alcuni militari del Presidio. Riceviamo la seguente:

La disciplina militare esiste già da nove anni marcata sul fronte delle classi ora richiamate sotto le armi a far parte della milizia mobile. I mobili ricordano assai bene il servizio prestato, la rigorosa disciplina sempre osservata, l'istruzione ricevuta, il buon contegno ed il rispetto verso i loro superiori; mentre pur troppo, come qualche cittadino osservò già, i soli ufficiali di milizia mobile attuali sono mal corrisposti dai militari di questo Presidio, che, con la massima indifferenza, passeggiando le vie della città, passano vicino ai superiori della mobile e non portano la mano al saluto! Mancanza che sorprende i nostri cittadini, appunto perché sanno quanto la disciplina sia rigorosa e come anche i superiori della mobile, indossano l'onore e vecchia divisa militare, abbiano il diritto di essere rispettati, sia perché lo richiedono i regolamenti, sia per l'anzianità di cui vanno orgogliosi ora che sono stati richiamati al servizio della Patria. Essi appartengono a classi che fanno onore alle bandiere del nostro Re; e poiché il periodo, durante cui fregarsi di quella divisa per farla rispettare, è troppo breve, dolenti ritornano in seno alle loro famiglie.

Di queste franche parole si ricordino i soldati del Presidio e prendano esempio dal contegno rispettoso della milizia mobile.

Il mercato. Prezzi fermi sul mercato grani odiero. Articoli riceratissimi, massime nei frumenti. Granoturco da lire 14 a 16; frumento da 20 a 21; segala da 14 a 14.60.

Un giovine udinese che fa bene è il sig. Zuppelli Vittorio, già allievo del nostro Istituto tecnico e che abbracciò la carriera militare. Dopo l'esame necessario, fu accolto all'Accademia militare di Modena e con recente decreto promosso a sottotenente nell'artiglieria e destinato in qualità di allievo alla Scuola di applicazione.

La sollecitudine burocratica nel nostro Regno — oramai divenuta verbale — ha raggiunto il colmo. Per restituzione d'una tassa veniva presentata petizione al Ministro delle finanze in genere, evasa da esso il 24 marzo, passata e sottoposta alla Corte dei Conti il 26 stesso mese e da questa Corte si dava, il 28, l'ordine per il pagamento. Un tale ordine, per giungere ad Udine, ha impie-

gato cinque mesi.... Difatti, solo ieri o ieri' altro, salvo errore, è qui pervenuto!

Del prof. Rameri pubblicheremo domani una importante lettera sua, questione dei sussidi continui agli operai.

L'adunanza generale dei Comitati parrocchiali diocesani, presieduta dall'Arcivescovo, è abbastanza numerosa. La sala dell'Immacolata ne è piena. Molti preti, parecchi buoni villici, alcune signore. Vi abbiamo veduto anche un delegato di Pubblica Sicurezza.

Il tempo in prospettiva. Le vicende meteorologiche in quest'anno sono più osservate che un tempo e la stampa ne fa più scalpore del solito. Ciò diciamo in proposito del sole rosso, fenomeno che si verificò anche a Udine gli ultimi giorni ma che non è nuovo e che noi ricordiamo d'aver veduto per molti giorni di seguito otto o dieci anni fa.

Avviene per la nebbia che trovasi nel Palio.

L'Indipendente di Trieste dice che tale nebbia è preannuncio di depressioni atmosferiche accompagnate da temporali e provenienti dall'interno dell'Africa. La pioggia scenderebbe inverno benefica a mitigare gli eccessivi calori attuali. Intanto s'ebbero uragani con grandine e molta acqua a Vienna, ad Oppau ed in vari altri punti d'Austria e Germania. Altra perturbazione atmosferica ci si annuncia col solito bollettino del New York Herald, accompagnata da un pericoloso ciclone e procella e piogge per parecchi giorni. Cosicché, presi fra due depressioni, è sperabile che la pioggia non tarderà anche per noi.

Prepotenza e vigliaccheria.

È così che leggiamo due fatti ieri sera avvenuti. In piazza S. Giacomo un venditore di anguria certo Ugol, ne vendeva una ad un soldato della milizia mobile per 35 centesimi. Il soldato però, veduta l'anguria poco sana, la rifiutò. L'altro gliene scagliò un pezzo sulla testa. Il soldato scolava reagire. Dei cittadini però s'intromisero ed impedirono che si passasse a vie di fatto. È un atto assai biasimevole di prepotenza per parte di quel rivenditore di angurie.

Sembra che quelle angurie siano state scartate dalla Commissione sanitaria di Treviso. La nostra sarebbe stata meno rigorosa.

Il seguito a tale fatto si fece sgomberare la piazza di quelle angurie malsane.

La vigliaccheria fu commessa da certo F. G. in via Poscolle. Senza alcun motivo al mondo e per solo sfoggio di spirito, scagliava il basso insulto di pelli vendute a coloro che portano i galloni di sergenti, e ciò contro un sergente della milizia mobile, il quale a tale insulto, abbandonò la osteria con cuore stretto.

Programma dei pezzi musicali che la Banda militare del 47° regg. fanteria eseguirà questa sera 25 agn. sotto la Loggia municipale alle ore 7 1/2 pom.:

1. Marcia
2. Centone «Roberto il diavolo» Meyerbeer
3. Valz Suppè
4. Congiura «Ugonotti» Meyerbeer
5. Centone «L'Addio»

ULTIMO CORRIERE

Fu nominata da Baccelli una Commissione d'inchiesta sui Musei e Gallerie. Essa è composta dal ministro, presidente: Giovanelli, vice-presidente: dai senatori Bianchi, Caracciolo, Massarani, Panisera, Tabarrini; dai deputati Cavallotti, De Witt, Del Zio, Mariotti, Martini, Monzani e Ruggieri.

Nell'Estremadura (Spagna) arrestarono cinquanta incendiari.

I giornali vienesi ripresero il tema della riconciliazione delle diverse nazionalità dell'impero austro-ungarico.

Il *Freund-Blatt* la ritiene possibile, dimostrando che gli czechi di maggiore intelligenza sono favorevoli all'unità dell'impero.

— Telegrafano da Pietroburgo che il palazzo del granduca Costantino è stato distrutto dalle fiamme.

TELEGRAMMI

Gallipoli. 23. La prima divisione della squadra italiana è giunta oggi; fu accolta con grandi dimostrazioni dalla popolazione. Partirà quindi per Taranto e poi per Gaeta.

Budapest. 23. Dall'8 al 15 settembre avranno luogo alcune conferenze ministeriali, in cui verranno presentati i progetti di legge da perfezionare nella prossima sessione della Dieta.

Cairo. 23. Il Governo egiziano comunicò giorni sono al consolato italiano il risultato sommario dell'inchiesta fatta a Baillul da Ruschid pascià insieme al governatore di Massawa presenti i coman-

danti delle navi d'Italia e d'Inghilterra. Il risultato sarebbe: i colpevoli del massacro della spedizione Giuletta appartengono alle tribù dell'interno oltre i limiti della giurisdizione egiziana. Il consolato, per istruzione del Governo italiano, emandò formalmente riserve sul procedimento e sulla conclusione dell'inchiesta, dichiarando che solo dopo ricevuti i rapporti del commissario Bianchi e del comandante Frigerio il Governo potrà pronunciarsi intorno all'inchiesta e ai provvedimenti suggeriti dalle circostanze.

Orano. 23. Furono aperti i negoziati fra la Francia e il Marocco per prevenire qualunque causa di conflitto in seguito alle prossime operazioni militari.

Livorno. 23. Inchiesta sulla marina mercantile. Peruzzini abolirebbe la tassa mobile che è danova alle costruzioni, ovvero chiederebbe l'accertamento utile da commissioni competenti. E contrario alla cassa degli invalidi. Relia vorrebbe imitato l'esempio della Francia nelle sovvenzioni per la protezione del cabotaggio.

La vela può sussistere solo come subsidio al vapore, e contrario alla cassa. Patron, costruttore, accenna le ragioni della decadenza dei cantieri e delle cause impeditive a sostenere la concorrenza dell'Inghilterra nella costruzione dei piroscafi.

Parigi. 24. Assicurarsi che la commissione incaricata di verificare i danni di Sfax è composta, oltre dei tre comandanti delle corazzate, d'un ufficiale francese designato da Legerot e da una persona designata dal consolato francese.

Livorno. 24. Inchiesta sulla marina mercantile. Peruzzini abolirebbe la tassa mobile che è danova alle costruzioni, ovvero chiederebbe l'accertamento utile da commissioni competenti. E contrario alla cassa degli invalidi. Relia vorrebbe imitato l'esempio della Francia nelle sovvenzioni per la protezione del cabotaggio.

La vela può sussistere solo come subsidio al vapore, e contrario alla cassa. Patron, costruttore, accenna le ragioni della decadenza dei cantieri e delle cause impeditive a sostenere la concorrenza dell'Inghilterra nella costruzione dei piroscafi.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Livorno. 25. La Commissione per l'inchiesta sulla marina mercantile nominò a voti unanimi Boselli a relatore, coll'incarico di riassumere e coordinare gli studi già fatti, gli scritti, le notizie e le deposizioni raccolte.

Vicenza. 25. La *Politische Correspondenz*, parlando della visita di Re Umberto all'Imperatore, dice non esservi state finora trattative ufficiose né confidenziali, ma che la visita del Re può considerarsi come una eventualità probabile, seanche non ancora decisa.

Madrid. 25. La grande maggioranza dei 22 deputati di Cuba e dei 15 di Portorico è favorevole al Ministero.

DISPACCI DI BORSA

Londra. 23 agosto.

Inglesi 99,78 Spagnoli 27,14

Italiano 89,34 Turco 17,18

Parigi. 24 agosto.

Rendita 3 600 86 — Obbligazioni 377 —

id. 5 600 117,85 Londra 25,30 1/2

Rend. Ital. 90,85 Italia 1,14

Ferr. Lomb. — Inglesi 99, 15/15

— V. Em. — Rendita Turca 17,55

— Romane 142 —

Berlino. 24 agosto.

Mobiliare 640, — Lombarde 256,50

Austriache 631 — Italiane —

Venezia. 24 agosto.

Rendita pronta 92,15 per fine corr. 92,30

Londra 3 mesi 25,40 — Francese a vista 101, —

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20,31 a 20,33

Banconote austriache 217,25 217,50

Fior. austr. d'arg. — —

Vienna. 24 agosto.

Mobiliare 387,50 Nepol. d'oro 9,34 1/2

Loi barde 148,50 Cambio Parigi 46,50

Ferr. Stato 363 — id. Londra 117,60

Banca nazionale 635 — Austraca 78,35

Firenze. 24 agosto.

Nap. d'oro 20,30 — Fer. M. (con) — —

Londra 25,40 Banca T. (n°) 835, —

Francesi 101,20 Cred. it. Mob. 939, —

Az. Tab. — — Rend. italiana 92,12

Banca Naz. — —

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna. 24 agosto.

Londra 117,65 — Arg. — — Nap. 9,34 —

Milano. 25 agosto

Rend. italiana 92,10 — Napoleoni d'oro 20,27

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

24 agosto ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p.

Barometro. 1000 alto m. 113,01 su. 751,3 749,5 749,2

Umidità relativa 61 69 54

Stato del Cielo sereno coperto misto

Acqua caduta (direz. calma calma N

vento) (vel. 24,6 26,0 25,3

Termometro cent. 31,4 29,0 28,6

Temperatura minima 19,0

Temperatura minima all'aperto 16,6

D'Agostini G. B., gerente responsabile.

AVVISO

Avvertiamo i signori consumatori che, oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTIGAM, abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI.

I medesimi tengono ben assortito il loro deposito macchine agricole; le trebb

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

ORARIO della FERROVIA

DI UDINE

PARTENZE		ARRIVI	
PER VENEZIA		DA VENEZIA	
ore 5.10 antim.	omn.	ore 7.35 antim.	diretto
> 9.28 antim.	id.	> 10.10 ant.	omn.
> 4.57 pom.	id.	> 2.35 pom.	id..
> 8.28 pom.	diretto	> 8.28 pom.	id.
> 1.44 antim.	misto	> 2.30 antim.	misto

PER TRIESTE		DA TRIESTE	
ore 8.00 antim.	misto	ore 9.05 antim.	misto
> 3.17 pom.	omn.	> 12.40 mer.	omn.
> 8.47 pom.	id.	> 8.15 pom.	id.
> 2.50 antim.	misto	> 1.10 antim.	id.

PER PONTEBBA		DA PONTEBBA	
ore 6.10 antim.	misto	ore 9.10 antim.	omn.
> 7.45 id.	diretto	> 4.18 pom.	misto
> 10.35 id.	omn.	> 7.50 id.	omn.
> 4.30 pom.	id.	> 8.20 id.	diretto

La presenza specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria, per ordine del R. Ministero della guerra, e approvata dal R. Sarcio di Accademia di Bologna e Modena.

UDINE — Deposito presso la Drogheria di F. MINISINI — UDINE

BERLNER RESTITUTIONS FLUID

Guarisce le febbri reumatiche, i dolori articolari, di artroite, arthrosi, acciacchi, ritenzione delle urine, riacido, riacidose, e mantene le gambe sottili e vigorose.

Un vesicatorio riservato che si rinnova.



Vesicatorio Liquido Azionanti per i Cavalli e Bovini

UDINE — La presenza specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria, per ordine del R. Ministero della guerra, e approvata dal R. Sarcio di Accademia di Bologna e Modena.

PER SOLE L. 20 Concorrenza impossibile.

MAGNIFICO SERVIZIO IN CRISTALLO

12 Bicchieri per acqua 4 Caraffe da vino
12 id per vino 2 > per acqua
12 id p. vino fino 2 Porta - sale
2 Compotiers. 2 Porta - stecchetti

più 1 Vinaigrier completo, con REGALO di un elegante servizio da liquori in cristallo di Boemia per 6 persone, con piatto di cristallo e caraffa.

Spedire vaga postale ad IGNACIO BROD, piazza Castello, 1, Torino — Franco d'imballaggio e di rotture — Catalogo gratis.

Agli acquirenti di un servizio si regala un biglietto originale della LOTTERIA MILANO — 700 mila lire in ordi di premi.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE BIBLIOTECA CIRCOLANTE Via della Posta n. 24

Scelta raccolta di libri di dilettevole lettura, e di opere di vario genere, la quale viene provvista delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese

Catalogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

PRESSO LA MEDESIMA

Commissioni e legature di libri — Stampa di vignetti da visita in nero L. 1,25 e a colori L. 1,50 al cento, nonché di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

UDINE BIBLIOTECA CIRCOLANTE Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinti vendute sinora in Europa) anzi li lascia penevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorare in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo: le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.

Solo ed unica vendita della rea Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, via Santa Caterina a Chiavari, 33 e 34, sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri), NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longo, Campi S. Salvatore — in Padova A. Bedor, Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casamurato Logge Padiglione — in Roma G. Manzegazza 91 Via Cesare, e presso G. Giardineri 424 Corso — Prezzo L. 10. — Tut'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerata come contraffazione e di queste non avranno poche. Deposito in Udine presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercato vecchio.

PILLOLE d'estratto di Coca

La preparazione della Coca fu per lunghi anni il segreto d'un farmacista spagnuolo a Lima. Dopo la sua morte quel Governo acquistò nell'anno 1865 il segreto dell'erede di quel farmacista.

Questo specifico è composto di estratto di Coca nella massima potenza e di alcune erbe indiane, che hanno un'influenza particolare sulle parti genitali virili. Sotto la denominazione "Stati d'indebolimento delle parti genitali virili" non si comprende soltanto l'effettivo stato d'indebolimento ossia, l'impotenza, bensì ancora quelle cagioni tutte che eventualmente possano trarre quelle malattie.

Il prezzo d'ogni scatola con 50 Pillole L. 4, franco di porto in tutti il regno contro vaga postale. Sei scatole L. 20 con la relativa istruzione. — Unico deposito presso la Farmacia BOSEIRO e SANDRI dietro il Duomo alla FENICE RISORTA UDINE —

ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

Specialità in Giocatoli e Fabricazione

La meravigliosa trutta inglese che eseguisce vari e libri equilibri e sorprendenti, le "Trottola" assortite multicolori con fischio, la volante, la carretta, la ballerina, ed il dilettevole e curioso carciofo animato, il non plus ultra del genere.

Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e 1-2 marionette vestite in costume.

Assortimento, tranne in latta, carrozze, carrozzelle, carretti, omnibus, armoniche, sinfoni, schioppi ecc. ecc.

Cucine in vari formati adattabili di tutti gli acquirenti, anche a costo, e con stanzia completa, scuderie con cavalli, giostre, pompe per acqua, barche, bastimenti ecc. ecc.

Specialità in bambole, in gomma e di altro genere in varie grandezze e forme.

Molini, fortezze con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI

presso la ditta DOMENICO BERTACCINI

Via Poscolle ed in Mercato vecchio.

LANTERNE MAGICHE

Avvisi in quarta pagina

a prezzi mitissimi.